



**Il DPCM 12 dicembre 2013 “Approvazione del
modello unico di dichiarazione ambientale per
l’anno 2014” (GU Serie Generale n. 302 del 27
dicembre 2013 – Suppl. Ordinario n. 89)**

Rosanna Laraia



IL DPCM 12 dicembre 2013 sostituisce il **DPCM 29 dicembre 2012**

Il nuovo MUD deve essere utilizzato dai soggetti obbligati per presentare la dichiarazione entro **il 30 aprile 2014** (con riferimento all'anno 2013) e sino alla piena entrata in operatività del Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (Sistri)

La circolare del MATTM 31 ottobre 2013, relativa all'applicazione del SISTRI, ha confermato che, in applicazione dell'articolo 189 del d.lgs. n. 152/2006, la dichiarazione MUD è dovuta con riferimento ai rifiuti prodotti e gestiti negli anni 2013 e 2014

Non è previsto l'invio della comunicazione tramite portale **SISTRI**



Soggetti obbligati: d.lgs. n.152/2006

Il d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" al comma 3 dell'articolo 189, prevede per i seguenti soggetti l'obbligo di comunicazione, con le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70, delle quantità e delle caratteristiche qualitative dei rifiuti:

- 1. Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti**
- 2. I commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione**
- 3. Le imprese e gli enti che effettuano le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti**
- 4. I consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto**
- 5. Le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi di cui alle lettere c), d) e g) dell'art. 184**
- 6. Gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile che producono rifiuti pericolosi con un volume d'affari annuo non superiore a 8.000 euro**
- 7. I gestori degli impianti e dei servizi portuali per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico (art.4, del d.lgs. 182/2003)**



Soggetti obbligati: d.lgs. n.152/2006

Il comma 5 dell'articolo 189 prescrive che i soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati comunicano annualmente le seguenti informazioni:

- a) la quantità dei rifiuti urbani raccolti nel proprio territorio**
- b) la quantità dei rifiuti speciali raccolti nel proprio territorio a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici o privati**
- c) i soggetti che hanno provveduto alla gestione dei rifiuti, specificando le operazioni svolte, le tipologie e la quantità dei rifiuti gestiti da ciascuno**
- d) i costi di gestione e di ammortamento tecnico e finanziario degli investimenti per le attività di gestione dei rifiuti, nonché i proventi della tariffa di cui all'articolo 238 ed i proventi provenienti dai consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti**
- e) i dati relativi alla raccolta differenziata**
- f) le quantità raccolte, suddivise per materiali, in attuazione degli accordi con i consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti**



Soggetti esentati

1. I produttori di rifiuti pericolosi che conferiscano i medesimi al servizio pubblico di raccolta competente per territorio e previa apposita convenzione
2. Le imprese e gli enti produttori di rifiuti speciali non pericolosi che non hanno più di dieci dipendenti
3. Le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi iscritte all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 8
4. I soggetti che svolgono le attività di estetista, acconciatore, trucco permanente e semipermanente, tatuaggio, piercing, agopuntura, podologo, callista, manicure, pedicure e che producono rifiuti pericolosi e a rischio infettivo (CER 180103: aghi, siringhe e oggetti taglienti usati) . L'obbligo di registrazione sul registro di carico e scarico dei rifiuti e l'obbligo di Dichiarazione MUD si intendono assolti, anche ai fini del trasporto in conto proprio, attraverso la compilazione e conservazione, in ordine cronologico, dei formulari di trasporto di cui all'articolo 193 (*legge 22/12/2011, n. 214*)



Soggetti obbligati

Art.220, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006: il CONAI comunica annualmente alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, utilizzando il MUD di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70, i dati, riferiti all'anno solare precedente, relativi al quantitativo degli imballaggi per ciascun materiale e per tipo di imballaggio immesso sul mercato, nonché, per ciascun materiale, la quantità degli imballaggi riutilizzati e dei rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati provenienti dal mercato nazionale

Articolo 220, comma 2 del d.lgs. 152/2006: la comunicazione MUD può essere presentata dai soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c) (sistemi autonomi), per coloro i quali hanno aderito ai sistemi gestionali ivi previsti ed inviata contestualmente al Consorzio nazionale imballaggi.



Soggetti obbligati

Articolo 11 del d.lgs. n. 209/2003: I soggetti che effettuano le attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali comunicano annualmente i dati relativi ai veicoli fuori uso ed ai pertinenti materiali e componenti trattati, nonché i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, al riciclaggio e al recupero, utilizzando il modello unico di dichiarazione ambientale di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70.

Articolo 9 del d.lgs. 151/2005: Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero, i responsabili degli impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei RAEE comunicano annualmente i dati relativi ai RAEE trattati ed ai materiali derivanti da essi ed avviati al recupero, avvalendosi del modello di dichiarazione ambientale, di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70.

Articolo 13 del d.lgs. n. 151/2005 e DM n. 185/2007: I produttori di AEE comunicano al Comitato di vigilanza e controllo, con cadenza annuale, e avvalendosi del MUD, la quantità e le categorie di AEE immesse sul mercato, raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate.



Articolazione del MUD

1. Comunicazione Rifiuti
2. Comunicazione Veicoli Fuori Uso
3. Comunicazione Imballaggi (composta da Sezione Consorzi e Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio)
4. Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
5. Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione
6. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche



Perché il nuovo MUD

1. Per acquisire i dati necessari per ottemperare agli obblighi di comunicazione alla **Commissione europea**
2. Per correggere **refusi** contenuti nel DPCM 20 dicembre 2012
3. **Per migliorare le istruzioni** al fine di evitare errori di compilazione riscontrati nell'utilizzo del modello precedente



1. Obblighi di comunicazione :

La **decisione 2011/753/UE** ha stabilito le regole e le modalità di calcolo per verificare il rispetto degli obiettivi di **preparazione per il riutilizzo** e **riciclaggio** di cui all'articolo 11, paragrafo 2 della direttiva 2008/98/CE

«preparazione per il riutilizzo» *le operazioni di controllo, pulizia e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento (articolo 3, punto 16 della direttiva 2008/98/CE)*

«riciclaggio» *qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il ritrattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento (articolo 3, punto 17 della direttiva 2008/98/CE)*



1. Obblighi di comunicazione

Il MATTM ha scelto la metodologia di calcolo degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani con cui lo Stato italiano dovrà procedere alla rendicontazione

Tale metodologia prende in considerazione per il calcolo degli obiettivi le seguenti frazioni di RU:

- ✓ **Carta**
- ✓ **Metallo**
- ✓ **Plastica**
- ✓ **Vetro**
- ✓ **Legno**
- ✓ **Frazione organica** (compresa quella avviata a **compostaggio domestico**)



1. Obblighi di comunicazione : *Comunicazione Rifiuti*

La Scheda Materiali Secondari contiene informazioni su:

- ✓ **quantità di materiali e prodotti secondari** che, in conformità all'art. 184 ter del d.lgs. n. 152/2006, cessano di essere rifiuti.

I materiali e i prodotti secondari sono quelli individuati dai:

- ✓ **Regolamenti europei "end of waste"** (Regolamento (UE) n. 333/2011 per i rottami metallici, Regolamento (UE) n. 1179/2012 per i rottami di vetro, Regolamento (UE) n.715/2013 per i rottami di rame
- ✓ **DM 5 febbraio 1998, DM 161/2002, DM 14 febbraio 2013, n. 22 e DM 17 novembre 2005, n. 269**



1. Obblighi di comunicazione

La direttiva 96/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e la decisione 2005/270/CE per la rendicontazione richiedono di effettuare un monitoraggio puntuale sul raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero:

Modifica della Comunicazione Imballaggi:

- ✓ **Sezione Consorzi**
- ✓ **Sezione Gestori rifiuti di imballaggio**

Per entrambe le Sezioni vengono richieste informazioni sui **materiali secondari ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006**



Sezione Gestori rifiuti da imballaggio

- ✓ La Comunicazione imballaggi viene strutturata utilizzando schede e moduli analoghi a quelli previsti per le Comunicazioni RAEE e veicoli fuori uso
- ✓ La nuova struttura consente di acquisire le informazioni necessarie per valutare il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio, anche dai **soggetti non aderenti al sistema CONAI**, ma comunque coinvolti nel ciclo di gestione degli imballaggi
- ✓ I soggetti tenuti alla compilazione della nuova Sezione sono **i gestori degli impianti autorizzati a svolgere operazioni di recupero/smaltimento di rifiuti di imballaggio** di cui all'allegato B e C della parte IV del d.lgs. n. 152/2006

Qualora i gestori di rifiuti di imballaggio effettuino operazioni di recupero/smaltimento di altre tipologie di rifiuti devono effettuare anche la Comunicazione Rifiuti



1. Obblighi di comunicazione

Sezione Anagrafica- Scheda SA AUT- Autorizzazioni

La **decisione 2010/731/UE** che definisce il questionario da utilizzare per le relazioni concernenti l'applicazione della **direttiva 2000/76/CE** sull'incenerimento e co incenerimento dei rifiuti richiede:

- ✓ **La capacità annua** autorizzata degli impianti di incenerimento e co incenerimento riferita alle quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi trattati



1. Obblighi di comunicazione

Sezione Anagrafica- Scheda SA AUT- Autorizzazioni

La **decisione 2000/738/CE**, concernente il questionario per le relazioni degli Stati membri sull'attuazione della **direttiva 99/31/CE** sulle discariche richiede:

- ✓ La **capacità residua annua** degli impianti di discarica



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

SEMINARIO
**Il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale
2014 (MUD)**

Roma, 3 aprile 2014

Altre modifiche

CODICE

annulla e sostituisce la precedente P

Nome o
rag. sociale

SEDE CATA' LOCALE a cui si riferisce la dichiarazione

Numero Iscrizione al Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA)

Provincia

Comune

Via

C.A.P.

Codice ISTAT attività prevalente nell'unità locale

Indirizzo unità locale

Prefisso e N. telefonico

Indirizzo nell'anno



Comunicazione Rifiuti - Scheda RIF

- ✓ Viene richiesto il dato relativo allo **stato fisico del rifiuto**, informazione necessaria per poter correttamente individuare e caratterizzare i rifiuti prodotti e gestiti
- ✓ Viene eliminato il riferimento ai soli **rifiuti speciali** che aveva generato problemi interpretativi in merito ai soggetti obbligati alla dichiarazione MUD 2013



Comunicazione Rifiuti - Modulo RE

Viene chiarito che i rifiuti prodotti fuori dell'unità locale derivano da attività di:

- ✓ **Manutenzione** (articoli 230 e 266 del d.lgs. n. 152/2006)
- ✓ **Assistenza sanitaria** (articolo 4, comma 3 del DPR 254 e articolo 266 del d.lgs. n. 152/2006)
- ✓ **Bonifica dei beni contenenti amianto**, svolta da imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori ambientali nella Categoria 10

Per le attività di bonifica di siti contaminati (articolo 240 del d.lgs. n. 152/2006) la dichiarazione va presentata con riferimento al sito oggetto dell'intervento



Modulo MG - Operazioni di gestione rifiuti svolte nell'unità locale

n° progressivo Scheda RIF

Codice rifiuto

n° progressivo Modulo MG

TIPOLOGIA IMPIANTO

- | | | | |
|--------------------------|---------------------|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | Discarica | <input type="checkbox"/> | Impianto di compostaggio |
| <input type="checkbox"/> | Inceneritore | <input type="checkbox"/> | Impianto di trattamento chimico fisico biologico |
| <input type="checkbox"/> | Coinceneritore | <input type="checkbox"/> | Impianto di digestione anaerobica |
| <input type="checkbox"/> | Recupero di Materia | <input type="checkbox"/> | Impianto di stoccaggio |



Comunicazione Rifiuti - Modulo MG

1. Viene eliminato il dato relativo alla quantità di rifiuto per la quale il dichiarante ha svolto un'attività di *preparazione per il riutilizzo*
2. Viene richiesto di individuare la tipologia dell'impianto che ha svolto l'attività di gestione e differenziare i moduli MG se in una stessa unità locale sono presenti più impianti di:
 - ✓ *Discarica (D1, D5, D12)*
 - ✓ *Inceneritore (D10)*
 - ✓ *Impianti di coincenerimento (R1)*
 - ✓ *Impianti di trattamento chimico fisico e biologico (D8, D9, D13, D14)*
 - ✓ *Impianti di compostaggio*
 - ✓ *Impianti di digestione anaerobica*
 - ✓ *Impianti di recupero di materia (R2, R3, R4, R5, R6, R7, R8, R9, R12, R13)*
 - ✓ *Impianti di stoccaggio dedicati di messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15).*

Qualora si effettuino attività di gestione in assenza di un impianto (vedi ripristini ambientali, rilevati stradali, utilizzo in processi produttivi) non va indicata la tipologia di impianto



Comunicazione veicoli fuori uso - Schede Autodemolitore, Rottamatore e Frantumatore

- ✓ Inseriti nuovi codici rifiuto preimpostati nelle varie schede, sia tra i rifiuti prodotti che tra quelli ricevuti
- ✓ Richiesta di informazioni relative alle quantità di materiali e prodotti secondari che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 184 ter del d.lgs. n. 152/2006, cessano di essere rifiuti



MATERIALI SECONDARI AI SENSI DELL'ART.184-TER DEL D.LGS.N.152/2006

Rottami di ferro e acciaio	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	kg	t					
Rottami di alluminio	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	kg	t					
Rottami di vetro	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	kg	t					
Rottami di rame	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	kg	t					
Plastica	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	kg	t					
Gomma	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	kg	t					
Altro	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	kg	t					



Comunicazione gestori di RAEE - Scheda TRA - impianto di trattamento e CR - centro di raccolta

- ✓ Richiesta di informazioni relative alle quantità di materiali e prodotti secondari che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 184 ter del d.lgs. n. 152/2006, cessano di essere rifiuti
- ✓ Nella scheda TRA viene previsto un riquadro contenente il riepilogo delle diverse attività di gestione, al fine di poter avere il bilancio complessivo di rifiuti ricevuti e prodotti



Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione - Scheda RU

- ✓ Miglioramento delle istruzioni per facilitare la compilazione del modello
- ✓ Informazioni richieste dal d.lgs. n. 188/2008 su **pile ed accumulatori** distinguendo le diverse tipologie
- ✓ Stima dei rifiuti avviati **a compostaggio domestico**



Raccolta separata di pile ed accumulatori conferite ai centri di raccolta gestiti dal Comune

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)	
1 6 0 6 0 1	Batterie al piombo di cui portatili		
1 6 0 6 0 2	Batterie al nichel cadmio di cui portatili		
1 6 0 6 0 3	Batterie contenenti mercurio di cui portatili		
1 6 0 6 0 4	Batterie alcaline (tranne 16 06 03) di cui portatili		
1 6 0 6 0 5	Altre batterie ed accumulatori di cui portatili		
1 6 0 6 0 6	Elettroliti di batterie ed accumulatori		
2 0 0 1 3 3	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		
2 0 0 1 3 4	di cui al Piombo portatili di cui al Nichel Cadmio Portatili di cui Altro portatili Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 di cui portatili		



Compostaggio domestico	
Descrizione	Quantità stimate (t/a)
Rifiuti avviati a compostaggio domestico	<input type="text"/>
DESTINAZIONE DEI RIFIUTI	
n° Moduli DR -U compilati ed allegati	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
COMUNI SERVITI	
n° Moduli CS compilati ed allegati	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
PRODUTTORI DI RIFIUTI RACCOLTI IN CONVENZIONE	
n° Moduli RT-CONV compilati ed allegati	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>